

# Green Public Procurement (GPP): La sostenibilità come vantaggio competitivo per le aziende

Working Group Advocacy & Stewardship del 21 Aprile 2026

30 marzo 2026

**Questo documento ha l'obiettivo di creare un contesto e rendere più efficace la partecipazione al Working Group di CO2alizione, che si terrà il 21 aprile 2026.** Durante l'incontro cercheremo di trasformare la nostra esperienza operativa aziendale in una proposta politica comune: lo scopo ultimo è infatti definire istanze condivise da presentare ai decisori europei, affinché i nuovi regolamenti premiano concretamente le imprese che investono in decarbonizzazione e modelli aziendali ad impatto positivo. **Nel momento in cui le** istituzioni europee stanno ridisegnando i criteri di accesso al mercato, diventa fondamentale comprendere il ruolo strategico degli appalti pubblici verdi (Green Public Procurement o in breve GPP) nella transizione industriale.

## 1. Cos'è il Green Public Procurement (GPP)?

Il GPP si inserisce nel quadro più ampio delle direttive europee degli appalti pubblici, che disciplinano le modalità con cui le pubbliche amministrazioni aggiudicano lavori, servizi e forniture. In questo contesto, il GPP rappresenta lo **strumento attraverso cui le autorità pubbliche integrano, su base volontaria, criteri ambientali nelle diverse fasi di acquisto**<sup>1</sup>. Sebbene la direttiva attuale consenta l'aggiudicazione dei contratti in base al miglior rapporto qualità-prezzo<sup>2</sup>, oltre il 55% delle gare in Europa continua ad essere assegnato esclusivamente sulla base del prezzo più basso<sup>3</sup>. Con una spesa di **2.500 miliardi di euro l'anno**<sup>4</sup> a livello europeo (14% del PIL UE)<sup>5</sup>, la domanda pubblica ha il potere di creare i cosiddetti "**lead markets**"<sup>6</sup>, mercati in cui condizioni specifiche – come la domanda interna, il quadro regolatorio e le preferenze degli utenti – consentono l'adozione precoce di nuove tecnologie, prodotti o modelli produttivi.

- **Oltre il prezzo più basso:** rendere obbligatori i criteri del GPP può contribuire a superare la logica del massimo ribasso consentendo di valutare beni e servizi non solo sulla base del prezzo di acquisto, ma anche della qualità complessiva e delle performance ambientali fornendo disposizioni puntuali che diano piena attuazione alle politiche GPP.
- **Vantaggio competitivo:** incentivare il GPP per poter passare da criterio volontario a una scelta dapprima incentivata e in prospettiva un requisito normativo così da trasformare la sostenibilità per le imprese da 'onere burocratico' a fattore determinante per l'aggiudicazione".

<sup>1</sup> Commissione Europea – GPP Training Toolkit: Introduction to Green Public Procurement (2025).

[https://ec.europa.eu/environment/gpp/toolkit\\_en.htm](https://ec.europa.eu/environment/gpp/toolkit_en.htm)

<sup>2</sup> Attraverso l'utilizzo dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa (MEAT, Most Economically Advantageous Tender), che consente di valutare beni e servizi sulla base della qualità e i costi lungo l'intero ciclo di vita includendo non solo il prezzo di acquisto ma anche i costi ambientali di gestione e smaltimento.

<sup>3</sup> ECCO Climate – Cos'è l'Industrial Accelerator Act europeo, cosa prevede e perché è necessario? (Gennaio 2026)

<https://eccoclimate.org/it/industrial-accelerator-act-iaa-europeo-cosa-prevede-e-perche-e-necessario>

<sup>4</sup> Commissione Europea - Revision of EU Public Procurement Rules: Public Procurement Act (Marzo 2026). Portale ufficiale sulla riforma delle direttive appalti per favorire sostenibilità, resilienza e sicurezza economica.

[https://single-market-economy.ec.europa.eu/single-market/public-procurement\\_en](https://single-market-economy.ec.europa.eu/single-market/public-procurement_en)

<sup>5</sup> *Ibidem*.

<sup>6</sup> Beise, M. - Lead markets: country-specific drivers of the global diffusion of innovations (2004).

<https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0048733304000538?via%3Dihub>

## 2. Lo scenario legislativo 2026: perchè è il momento giusto per parlare di GPP?

L'Unione Europea sta riscrivendo le regole del gioco per garantire coerenza tra obiettivi climatici e industriali. Le decisioni prese nei prossimi mesi definiranno i criteri d'appalto per i prossimi anni.

- **Industrial Accelerator Act (IAA) – Marzo 2026**  
Questa proposta della Commissione introduce per la prima volta requisiti minimi per **prodotti low-carbon** nelle procedure di appalto per settori chiave (edilizia, mobilità, energia). Attivarsi ora significa contribuire al dialogo per definire i criteri minimi di acquisto prima che la norma diventi definitiva<sup>7</sup>.
- **Public Procurement Act o Riforma della Direttiva Appalti - Q3/Q4 2026**  
A giugno la Commissione presenterà la revisione strutturale delle regole sugli appalti. L'occasione è unica per chiedere che la normativa parli la stessa lingua degli altri standard europei (come la Tassonomia UE e il sistema di scambio delle quote di emissione EU ETS) in ottica di **interoperabilità**, evitando che ogni bando richieda certificazioni diverse e contrastanti<sup>8</sup>.

## 3. Verso il Working Group del 21 Aprile: costruiamo la voce di CO2alizione

L'incontro non sarà una lezione frontale, ma un confronto collettivo. Utilizzeremo le basi tecniche di questo documento per rispondere insieme a tre domande chiave:

1. *Quali criteri servono per stabilire la performance ambientale e sociale dei vostri prodotti e servizi?*  
(es: criteri low-carbon, Tassonomia, benchmark ETS e relativa metodologia)
2. *Quali ostacoli burocratici è utile snellire?*  
(es: l'implementazione del principio "Once Only" per non dover presentare più volte gli stessi documenti e l'utilizzo di standard proporzionati per le PMI come i VSME<sup>9</sup>)
3. *Come valorizzare esempi di eccellenza a Bruxelles?*  
(es: portare i modelli di successo, come i CAM<sup>10</sup> e il Rating di Legalità, come standard di riferimento per l'intera Unione Europea)
4. *Come rendere più efficienti le procedure di certificazione della propria performance ambientale?*

**4. L'obiettivo finale:** Gli input raccolti durante il Working Group saranno consolidati in un Position Paper collettivo. Questo documento, che sarà aperto alla firma per raggiungere la massima partecipazione, rappresenterà la nostra istanza collettiva presso la Commissione e il Parlamento Europeo in vista delle discussioni relative al Public Procurement che si terranno nella seconda parte dell'anno.

<sup>7</sup> **ECCO Climate** – Cos'è l'Industrial Accelerator Act europeo, cosa prevede e perché è necessario? (Gennaio 2026)  
<https://eccoclimate.org/it/industrial-accelerator-act-iaa-europeo-cosa-prevede-e-perche-e-necessario>

<sup>8</sup> **Commissione Europea** – Public Buyers Community: Revision of the 2014 Procurement Directives (2026)  
<https://public-buyers-community.ec.europa.eu/revision-public-procurement-directives>

<sup>9</sup> **EFRAG** – Exposure Draft: Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs (VSME) (2024)  
<https://www.efrag.org/lab6>

<sup>10</sup> **MASE** – Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs 36/2023) e Criteri Ambientali Minimi (CAM)  
<https://gpp.mase.gov.it/Home/CosaEGPP>

**Per approfondire:**

- **ECCO Climate** – [GPP: A Catalyst for European Business Competitiveness](#)
- **MASE** – [Il Codice degli Appalti e i Criteri Ambientali Minimi \(CAM\)](#)
- **World Bank** – [Overview of Green Reforms in Procurement Systems](#)